

Il Silp: «Siamo sotto pressione il personale è insufficiente»

RIMINI

Il Sindacato Italiano dei Lavoratori di **Polizia** di Rimini della Cgil pone l'esigenza di «investire strutturalmente, uscendo da logiche emergenziali». E spiega: «Il "fiume carsico" della sicurezza riemerge ogni qual volta nel Paese un fatto di cronaca – spesso strumentalizzato da media e politica - aggiunge allarme sociale in un contesto che richiederebbe analisi e nervi saldi per decidere il famoso "che fare", uscendo da logiche spacciate come emergenziali. Perché invece – stando al nostro territorio - un'emergenza c'è, ed è quella di chi ogni giorno deve garantire l'ordine pubblico contando su organici sempre più striminziti, che costringono il personale di **Polizia** a lavorare sotto pressione». Il sindacato quindi rincara: «In provincia di



Rimini serve più personale di **Polizia**: è la fotografia di una situazione che rischia di esporre il territorio ad un presidio non sufficiente. Nel solo anno 2026 ben 28 unità andranno in pensione nel complesso della **Polizia** riminese, quasi tutte operative; per-

sonale di pattuglia, per essere chiari. A fronte di questi pensionamenti solo 17 unità entreranno in servizio, molte delle quali in specialità tecniche – assolutamente fondamentali – ma rischiando di lasciare sguarnita l'attività sul territorio. A questa situazione, già di per sé preoccupante, si aggiunge il fatto che 14 unità di **Polizia** da Rimini saranno inviate in missione per un mese nelle attività delle Olimpiadi Milano-Cortina ed il "gioco è fatto". Dal **Silp** quindi chiedono che «si parta dal lavoro del personale di **Polizia**: insufficiente e sotto pressione. Rimini richiede una pianta organica stabile e adeguata, sia nelle cosiddette "specialità". (Postale, **Polfer** e **Polizia** di frontiera) che nel personale impiegato nelle pattuglie sul territorio».

